



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 32

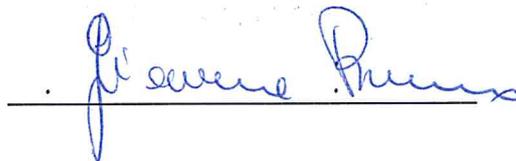
IN DATA 18/06/2015

OGGETTO: DCA n. 37 recante "Approvazione del Piano Regionale della Riabilitazione 2014-2016".

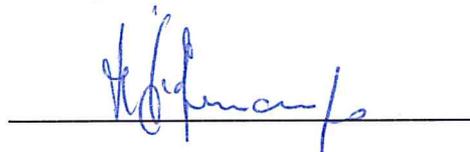
Revoca decreto.

Il Direttore del Servizio

Assistenza Territoriale



Il Direttore Generale per la Salute



VISTO : Il Sub Commissario Ad Acta





PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2013

DECRETO

N. 32

data 15/06/2015

OGGETTO: DCA n. 37 recante "Approvazione del Piano Regionale della Riabilitazione 2014-2016".
Revoca decreto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 il Presidente pro-tempore della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulle base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135) e di procedere alla loro attuazione;

con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 2015 è stato nominato il Dott. Gerardo di Martino quale sub commissario per l'attuazione de Piano di rientro della Regione Molise e dei successivi Programmi Operativi, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale

RICHIAMATO integralmente il decreto n. 37 del 3 novembre 2014 recante "Approvazione del Piano Regionale della Riabilitazione 2014-2016";

PREMESSO che:

- Il succitato decreto n. 37 del 3 novembre 2014 recante "Approvazione del Piano Regionale della Riabilitazione 2014-2016" richiama in premessa i decreti del Commissario Ad Acta pro tempore 7 novembre 2011, n. 94, 23 novembre 2011, n. 100, e 7 dicembre 2011, n. 104, in applicazione dei quali sono stati adottati il Piano d'indirizzo per la riabilitazione del Ministero della Salute 2011 e le Linee guida per la riabilitazione della Regione Molise;
- Il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e Finanze, affiancanti la Regione nell'attuazione del Piano di rientro e dei Programmi operativi, con parere 13 marzo 2012, n. 29-P, reso a norma dell'art. 3, comma 5 e seguenti, dell'Accordo sottoscritto il 27 marzo 2007 e ratificato dalla Giunta Regionale 30 marzo 2007, n. 362, hanno richiesto la revisione e l'integrazione del Piano per la riabilitazione approvato con i decreti commissariali n. 94/2011, n. 100/2011 e 104/2011; nello specifico è stato richiesto che:
 - a) Il Piano, impostato sulle Linee guida ministeriali del 1998, fosse aggiornato, in alcune sue parti, sulla base di quanto disposto dal Piano di indirizzo per la Riabilitazione approvato con l'Accordo Stato Regioni del 10 febbraio 2011, n. 30/CSR, pubblicato in G.U. 2 marzo 2011, n.50, supplemento ordinario n. 60. Nella fattispecie veniva richiesta una più accurata definizione delle tipologie di assistenza estensiva ed intermedia, dei criteri generali di accesso e delle procedure di presa in carico dei casi complessi già ex art. 26 della L. 833/1978;
 - b) Le Linee guida regionali applicative del Piano fossero ugualmente rese coerenti con il Piano nazionale di indirizzo del 2011 e meglio coordinate, nel loro complesso col Piano regionale;
 - c) Il suddetto Piano fosse accompagnato da un opportuno cronoprogramma delle azioni per conseguire gli obiettivi programmati, al fine di realizzare il più complessivo intervento di riorganizzazione dell'assistenza, sia in ambito ospedaliero che extra-ospedaliero, evidenziando la priorità di attuare una rivalutazione degli assistiti in carico alle strutture regionali ed extra-regionali; ciò allo scopo di verificare le reali necessità assistenziali di ciascun assistito mediante sistemi di valutazione adottati a livello nazionale e quindi di procedere al mantenimento o al ricollocamento nel setting assistenziale appropriato, ovvero al trasferimento in strutture di assistenza sociale qualora ne ricorrano le condizioni;
 - d) La Regione proceda alla individuazione dei requisiti delle strutture assistenziali, in termini di intensità assistenziale, prestazioni erogate, livelli di assistenza e organizzazione, integrando il Piano con la caratterizzazione delle strutture e relativa dotazione di posti letto destinate ai minori che presentano disabilità plurisensoriale e minori con disturbi neuropsichiatrici;
 - e) Il suddetto Piano definisca la Rete Ospedaliera della Riabilitazione (codici 56,60,75);
 - f) Lo stesso Piano, sulla scorta della rilevazione dei bisogni espressi e potenziali individui l'offerta congrua e delinea la riconversione necessaria delle strutture operanti;

CONSIDERATO che:

il Piano per la riabilitazione approvato con il DCA n. 37 del 03.11.2014, per quanto innanzi esposto, richiede la necessaria integrazione concernente la puntuale e adeguata definizione della rete ospedaliera della riabilitazione, anche ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, concernente il regolamento recante la definizione degli *“Standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera, in attuazione dell’art15, comma 13, lettera c) del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 che richiama l’art. 1, co. 169 della l. 30 dicembre 2004, n. 311>>*;

EVIDENZIATO che:

- la nuova rete riabilitativa ospedaliera dovrà essere in grado di coprire il territorio regionale in modo tale da offrire agli utenti assistenza il più vicino possibile al proprio domicilio, evitando disagi alla famiglia e consentendo di interfacciarsi meglio con il distretto sanitario per il reinserimento socio-familiare;
- la riorganizzazione delle attività di Riabilitazione Territoriale deve necessariamente procedere parallelamente a quella ospedaliera ed integrarsi con essa;
- la riorganizzazione della rete ospedaliera è attualmente in fase di definizione;

RILEVATO che il Comitato Nazionale per la Verifica degli Adempimenti sui Livelli Essenziali di Assistenza ha periodicamente rilevato l’inadempienza della Regione Molise con riferimento alla Rete Riabilitativa territoriale ed ospedaliera, e che è pertanto urgente e necessario intervenire al riguardo;

RICHIAMATI, altresì:

- il proprio DCA n. 09 del 27 febbraio ottobre 2015 recante *“DCA n. 32/2014. Tariffe di riabilitazione ex art. 26 legge n. 833/1978. Provvedimenti-Annulamento”* con cui è stato disposto l’annullamento del citato Decreto e il contestuale ripristino delle previgenti tariffe nelle more della definizione del procedimento amministrativo, finalizzato alla rideterminazione delle tariffe per prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 legge n. 833/1978, a cura del Commissario ad acta nominato dal giudice amministrativo per l’esecuzione della sentenza del TAR n. 423/2014;
- il Decreto n. 1 del 30/03/2015 del commissario ad acta ex sentenza TAR n. 423/2014, anzidetta, con cui è stato disposto l’adeguamento tariffario del valore delle rette di degenza per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78;

CONSIDERATO che:

- l’Amministrazione regionale ha reputato necessario interessare l’Avvocatura Distrettuale dello Stato per l’impugnativa del predetto Decreto n. 1/2015, nella considerazione della necessità di un vaglio giurisdizionale sulla correttezza e sulla legittimità dell’operato del Commissario ad Acta;
- il DCA n. 1/2015 è, allo stato, sub iudice amministrativo;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto innanzi esposto e nelle more della riorganizzazione della rete ospedaliera, ai sensi della recente legislazione in materia, di :

- revocare il proprio DCA n. 37 del 03.11.2014, recante *"Approvazione del Piano Regionale della Riabilitazione 2014-2016"*;
- stabilire, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, la revisione del documento tecnico allegato al citato DCA n. 37/2014, tenendo nella dovuta considerazione i rilievi sopra esplicitati, con l'obiettivo di costituire uno strumento efficace di programmazione in grado di rispondere agli effettivi bisogni della popolazione, in considerazione del necessario adeguamento della rete dell'offerta alle specificità territoriali, all'appropriatezza delle prestazioni e alla compatibilità economica del sistema sanitario nel suo complesso;
- stabilire e confermare il mantenimento dei tetti di spesa regionale ed extraregionale attualmente vigenti in materia di riabilitazione ex art. 26;

In virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013;

DECRETA

- revocare il proprio DCA n. 37 del 03.11.2014, recante *"Approvazione del Piano Regionale della Riabilitazione 2014-2016"*;
- stabilire, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, la revisione del documento tecnico allegato al citato DCA n. 37/2014, tenendo nella dovuta considerazione i rilievi sopra esplicitati, con l'obiettivo di costituire uno strumento efficace di programmazione in grado di rispondere agli effettivi bisogni della popolazione, in considerazione del necessario adeguamento della rete dell'offerta alle specificità territoriali, all'appropriatezza delle prestazioni e alla compatibilità economica del sistema sanitario nel suo complesso;
- stabilire e confermare il mantenimento dei tetti di spesa regionale ed extraregionale attualmente vigenti in materia di riabilitazione ex art. 26;
- di demandare alla Direzione Generale per la Salute l'esecuzione del presente atto;

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine, sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Molise e notificato ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e all'ASREM, con preghiera di notificarlo ai centri convenzionati.

IL COMMISSARIO *ad ACTA*

Paolo di Laura Frattura



